

Danceproject Festival

Tre giorni tra Alcesti e game session alla Sissa



Gli Zerogrammi interpreteranno "Alcesti" allo Stabile sloveno

La XII edizione del Danceproject Festival prosegue con una intensa tre giorni di appuntamenti e spettacoli in diverse sedi. Questa sera alle 19, per la rassegna "Dance&meeting", alla sede della Sissa di via Bonomea 265 si terrà l'evento multimediale "Open Web Art Project" a cura della fotografa Izabella Jaroszevska. L'evento accoglierà al suo interno una "game session" su scienza e valori a cura dei ricercatori del Sissa Club e con gli attori Andrea Neami e Monica Falcomer.

Domani invece, alla Sala Bartoli del Rossetti alle 20, verrà rappresentato "Bodyuntitled" di e con Daša Grgic, un esperimento molto personale sul tema dell'identità, un affascinante studio sull'ambivalenza di un corpo in movimento. Lo spettacolo, diretto da Luca Quaia, è già stato presentato in diversi festival anche all'estero, tra cui a Parigi, Londra e Lisbona. A seguire, sempre in sala Bartoli ma alle 21, prima nazionale dello spettacolo ironico e surreale di teatro e danza "La locanda dei venti", una produzione Actis con testo e regia di Valentina Magnani, che verrà replicato il 12 aprile al Teatro comunale di Gradisca. Nello spettacolo

quattro personaggi si incontrano e si confrontano in un luogo di villeggiatura, presso una locanda, continuamente accompagnati dal vento. Che nient'altro è che il movimento della danza, che accompagna i personaggi a prender coscienza della propria anima.

Giovedì infine, alle 21, allo Stabile sloveno, verrà presentata in prima regionale "Alcesti-Secondo movimento" della compagnia Zerogrammi di Torino sulla figura femminile raccontata da Euripide. Un gradito ritorno per gli Zerogrammi, già ospiti del Danceproject Festival di due edizioni fa, che portano in scena un progetto che hanno sviluppato anche in collaborazione con attori e danzatori del territorio. Il racconto dell'eroina euripidea è declinato in due capitoli distinti e complementari diretti dal coreografo Stefano Mazzotta, affrontando i temi dell'addio amoroso, del sacrificio e della morte, presenti nella letteratura di tutti i tempi. All'entrata del teatro si potrà visionare l'installazione multimediale "Super onda" a cura della Compagnia Schuko. Le notizie e gli aggiornamenti sul festival si possono trovare allo Spazio Econtemporary di Elena Cantori.